



EURO 1,00

con il 2° volume di 41 giochi per la mente euro 5,99
con la rivista "L'Espresso" da 1,50 euro
con le abbonamenti di 12 numeri euro 12,00
con le abbonamenti di 24 numeri euro 24,00
con i classici per ragazzi euro 3,99

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE: TORREBELVA, 68 - 43100
PARMA - Tel. 0521/21251 - Fax 0521/25522 - e-mail: gazzetta@gazzettadiparma.it
Rassegna Fidenza: Via Benini, 125 - 43030 Fidenza (PR) - Tel. 0521/25522
350 copie Euro 250,00; 180 copie Euro 180,00; 90 copie Euro 90,00 - Prezzo di una
copie vendute: Euro 2,50 - Poste Italiane SpA s.p.a. - DL 353/2003 come L. 46/2004
art. 1 c.1, DDB Parma - Gazzetta Cart. 359 copie Euro 229,00; 180 copie Euro 156,00

www.gazzettadiparma.it



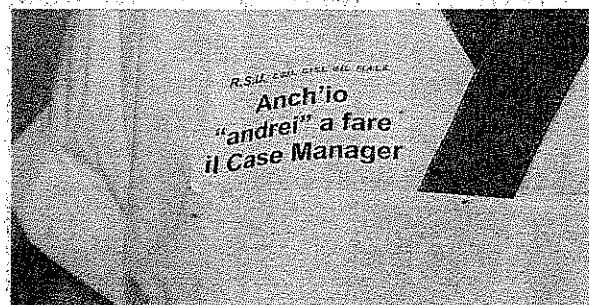
PROTESTA UN GIOCO DI PAROLE PER CRITICARE UNA NUOVA FIGURA ISTITUITA IN OSTETRICIA E GINECOLOGIA

Bufera sul «case manager». Con gli adesivi

«Via i sassolini dalle scarpe. Il personale non medico del Maggiore ha colto l'occasione dell'incontro con i giornalisti per esprimere malumori di lunga data. «Si lavora con poche motivazioni» dice un infermiere. «Non si percepisce di far parte di un gruppo» aggiunge un'infermiera, mentre un dipendente che lavora al Rasori parla di «condizioni di insicurezza, degrado e inadeguatezza sia per noi che per i pazienti».

L'ultimo caso scoppiato ieri è però legato al recente arrivo al Maggiore del ginecologo Bruno Andrei - già primario a Fidenza e dipendente della Città di Parma - come responsabile del programma di Chirurgia ginecologica, mininvasiva e oncologica dell'Ostetricia e ginecologia. O meglio dell'infermiera, non proveniente dall'Ostetricia e ginecologia, cui è stata attribuita la funzione di «case manager» per il nuovo programma.

E' questo il senso dell'adesivo che ieri sfoggiavano sulla divisa tante infermiere e operatrici dell'Unità operativa di ostetricia e ginecologia: «Anch'io 'andrei' a fare il case manager». Un gioco di parole con il quale molti dipendenti contestano non tanto la persona cui è stato affidato l'incarico, quanto il metodo con cui si è arrivato a questa decisione. Una decisione presa, dicono, «a porte chiuse, con una procedura non trasparente, senza valorizzare la



Gioco di parole Gli adesivi apparsi sulle divise di ostetriche e infermiere.

professionalità interne del reparto». La figura del «case manager» inoltre, continuano alcune infermiere, non è prevista per i lavoratori del comparto, ma solo per la dirigenza. «Prima si sarebbero dovuti codificare qualifiche, compiti e retribuzione di questa nuova figura e poi dare condizioni di pari opportunità per tutti i dipendenti. Non imporre un nome dall'alto».

Un caso che va ad aggravare una situazione di scontento di molti operatori della maternità, che a breve dovrà affrontare una profonda riorganizzazione con il rifacimento delle sale parto e la ristrutturazione della nursery. «Avevamo chiesto di risolvere prima il nodo del triage, un'a-

stanteria ostetrica che smistasse le pazienti, cosa che non è avvenuta. Inoltre non si vede all'orizzonte l'arrivo di nuove ostetriche, come previsto dalla riorganizzazione che eliminerà alcune infermiere della nursery».

«Siamo stufi di decisioni che passano sulle nostre teste», aggiunge Giovanni Oliva della Cisl accennando alla ventilata riduzione di circa 20 posti letto in Cardiologia, al terzo piano della Torre delle medicine. Lo spazio lasciato libero dovrebbe far posto alla Semeiotica medica, ora al settimo piano della Torre, e all'Ematologia, ora nel padiglione Clinica e terapia medica. «Un trasloco costosissimo, senza spiegazioni» dicono i sindacalisti. ♦ m.t.